

I sottoscritti(qualifica) domiciliati.....

premess

che la CM n. 4 del 15 gennaio u.s. è palesemente illegittima sotto diversi profili e tra l'altro:

- a) si riferisce a regolamenti governativi non ancora esistenti;
- b) il Ministro, dopo l'acquisizione dei pareri previsti, non ha provveduto all'adozione del piano programmatico che è un presupposto necessario per la regolare adozione dei regolamenti governativi
- c) Il Parlamento ha delegato al Governo la potestà regolamentare senza la necessaria determinazione delle "norme regolatrici della materia"., ex art. 17 l. n.400/88
- d) L'organizzazione didattica rientra nell'autonomia scolastica, garantita dalla Costituzione

che pertanto detta CM non è in alcun modo vincolante;

che all'atto dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 13 DPR n. 275/99; deve essere consegnato il POF regolarmente adottato dal Consiglio di Circolo e di istituto in base alla normativa vigente.

Considerato pertanto che le iscrizioni devono essere fatte dai genitori e/o dagli studenti, sulla base della normativa attualmente vigente.

Tutto ciò premesso

invita

ad ogni effetto di legge le autorità scolastiche a non diffondere i moduli inviati dal Ministero P.I. che per le ragioni prima esposte sono palesemente illegittimi e come tali non vincolanti con riserva di ogni opportuna azione a tutela del diritto all'istruzione.

L'assemblea sollecita infine la costituzione presso ogni realtà locali di comitati di garanzia con il compito di sostenere e promuovere tutte le opportune iniziative per la tutela di un effettivo diritto all'istruzione pubblica.

L'Ass. " Per la scuola della Repubblica"

preso atto

che i regolamenti governativi di cui all'art. 64 comma 4 L. n. 137/08 devono essere adottati
"sentita la Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti Locali"

considerato

che alcune Regioni hanno puntualmente impugnato con ricorso alla Corte Costituzionale l'art. 64 della L. n. 137/08 per violazione della sfera di competenza legislativa delle Regioni ex art. 117 Cost.;

che molti Enti Locali hanno giustamente sostenuto la contestazione dei provvedimenti legislativi dell'attuale maggioranza di Governo, ritenendoli lesivi del diritto all'istruzione sia per i pesanti tagli alla spesa per la scuola pubblica sia per le modifiche ordinamentali didatticamente e pedagogicamente inaccettabili;

tutto ciò considerato, ritenendo che gli Enti Locali sono i portatori più diretti degli interessi delle popolazioni

auspica

che in sede di Conferenza Unificata i rappresentanti delle Regioni e degli Enti Locali, in coerenza con il comportamento finora mantenuto a sostegno delle lotte in difesa della scuola pubblica, facendosi interprete della volontà delle popolazioni che rappresentano

esprimano

parere contrario sugli schemi di regolamento predisposti dal Governo che, se applicati, comporterebbero uno stravolgimento del sistema scolastico pubblico.

L'Ass. Per la Scuola della Repubblica invita genitori, insegnanti e studenti a prendere immediati contatti con gli amministratori locali per sollecitare un impegno nel senso sopraindicato.